

LA FAMIGLIA

L'ultima visita a Trento nel 2004 quando è morto il cognato, l'ex senatore della Dc Paolo Berlanda

4

**I FRATELLI LUBICH**  
Chiara (dopo la consecrazione, il vero nome era Silvia) Lubich era la seconda di quattro fratelli

13

**I NIPOTI DI CHIARA**  
Chiara Lubich ha 13 nipoti: 3 dal fratello Gino, 5 dalla sorella Liliana e 5 dalla sorella Carla

1943

**NASCONO I FOCOLARI**  
È questo l'anno di inizio dell'attività a favore degli altri di Chiara Lubich, a Trento

7

**I FOCOLARI IN CITTÀ**  
I «nuclei» del movimento sono 2 in via Cervara, 1 in via Vicenza e Cognola, 3 a Cadine

# «Fin da bambina dava tutto ai poveri»

La sorella Liliana: è sempre stata più buona

ROBERTA BOCCARDI

«Già da piccola era più buona e regalava tutto quello che aveva». Liliana Lubich, vedova del senatore Paolo Berlanda, ricorda la sorella Chiara. Sono ricordi intimi, privati, legati alla famiglia. «Siamo sempre state molto vicine, nonostante la distanza, lei a Roma o in giro per il mondo, io a Trento - spiega - ma ci sentivamo tutte le settimane e ci man-

«Per noi era la zia Chiara, e così la ricorderemo: per la sua semplicità più che per la grandezza e le cose meravigliose che ha realizzato»

dava lunghi resoconti dei suoi viaggi e fotografie».

I ricordi più vivi sono quelli della giovinezza. «Eravamo tanto poveri - racconta - io avevo sedici anni, lei diciotto quando siamo andate a Castello per guadagnare qualcosa, lei insegnava, io l'aiutavo, e metà dello stipendio lo mandava a casa». Ma fin da ragazzina Chiara si privava di tutto per darlo ai poveri. «Una volta le ho fatto un paio di guanti, tutti lavorati a mano - ricorda la sorella - un giorno siamo uscite dal Duomo e c'erano dei bambini: lei si è avvicinata, ha visto che avevano le mani blu dal freddo, si è tolta i guanti e li ha regalati. Ha iniziato così, e anche dopo ha sempre dato tutto ai poveri o al Focolare, per sé non ha mai tenuto niente». Chiara, a sette anni, ha rischiato di morire. «Ha avuto la peritonite, stava molto male, e la mamma è andata a pregare con le suore di Maria Bambina ed è guarita - continua la signora Liliana -, ma io ricordo la mamma che la teneva in braccio, e lei che diceva che sarebbe stato bello morire. Anche allora si sentiva protesa verso qualcosa di più grande. Ci sono tante cose che non sappiamo...»

A Trento, Chiara Lubich è tornata l'ultima volta nel 2004 per stare vicino alla sorella quando è mancato il cogna-

to, il senatore Berlanda. E tre anni prima era venuta in visita ufficiale. «Siamo stati a trovarla al Focolare di via Cervara - spiega - ci ha accolti nella casa di Duccia Calderari, una donna eccezionale che faceva da collegamento con nostro fratello Gino che era partigiano, e ci ha sempre aiutato tanto». Accanto alla signora Liliana nella casa di via dei Mille ci sono due dei cinque figli, Giampaolo ed Emanuela. «Per noi era la zia Chiara, e la ricorderemo per la sua semplicità più che per la sua grandezza - dice Giampaolo - forse proprio perché eravamo abituati a vederla sotto questa luce, siamo stati quelli che meno hanno avuto modo di apprezzare tutto quello che ha fatto. Ma quando veniva a Trento la zia Chiara s'interessava dei parenti, della città, parlava in trentino e si sentiva subito a suo agio, a casa sua».

Emanuela ha ricordo vivissimo delle prime Mariapoli in Primiero. «Era un vivere fuori dalla realtà, c'era un clima di tale armonia che sembrava di respirare l'aria del Paradiso - racconta - io ero una bambina e il movimento era nascente, quindi erano tutti giovani, c'erano rappresentazioni e giochi per i bambini, e poi parlava la zia. Nessuno di noi ha mai partecipato attivamente al movimento, ma tutti abbiamo respirato fin

«Alle prime Mariapoli in Primiero c'era un clima d'armonia che sembrava di respirare l'aria del Paradiso, ne siamo stati tutti influenzati»

da piccoli questa energia "divina" che Chiara trasmetteva, e sicuramente tutti noi ne siamo stati influenzati positivamente».

Da tre anni Chiara si era fermata per motivi di salute, prima in Svizzera, poi a Rocca di Papa dove i familiari si preparano a raggiungerla per l'ultimo saluto. «È tutta vestita di bianco - dice la signora Liliana che parla al telefono con un'amica focolarina - e nella camera ardente c'è una processione continua».

Sorelle tanto diverse, ma anche tanto legate fin dalla giovinezza quando era Chiara a occuparsi di tutti: nella foto la sorella Liliana accompagna Chiara alla stazione dopo la visita ufficiale della presidente del movimento dei Focolari alla città di Trento nel 2001. Chiara è poi stata a Trento l'ultima volta nel 2004 per stare vicino alla sorella e ai nipoti quando morì il cognato



L'AMICA

Duccia Calderari, 97 anni, ha conosciuto Chiara nel 1944  
La vedeva ogni giorno distribuire la minestra ai poveri

## «La ricordo china sul Vangelo»



Chiara Lubich insieme a Duccia Calderari che nel 1989 ha ceduto la sua casa al movimento tenendo per sé solo un appartamento

«Con la morte di Chiara non è finito tutto, lei ci ha donato un ideale, bisogna continuare a metterlo in pratica e raddoppiare il nostro lavoro». Duccia Calderari, 97 anni, ha conosciuto Chiara nel '44 in piena guerra. Lei viveva nel palazzo di famiglia (il papà era banchiere) in via della Cervara 63, e ogni giorno vedeva Chiara e le sue compagne che nel giardino di piazza dei Cappuccini distribuivano minestra ai poveri, o mele e uova. Probabilmente co-



me tutti gli abitanti del quartiere le vedeva anche nel rifugio antiaereo (l'allarme suonava anche diciassette volte al giorno) sempre chine su un libro, era il Vangelo. Da allora le loro vite sono corse sempre parallele. Duccia Calderari non è mai entrata nel Focolare, ma da sempre lavora attivamente per il Movimento, al quale ha ceduto la sua casa nel 1989, tenendo per sé solo un appartamento, pieno di ricordi e di fotografie, al piano

terra. La sua vocazione, come disse Chiara, è stata quella del Buon Samaritano, cioè di spendere la vita per diffondere l'ideale del movimento dei Focolari. «Sono stata vent'anni a Roma all'Opera, con don Iginio Giordani - spiega - poi sono tornata a Trento dove ho continuato a lavorare per la fraternità universale. Chiara mi ha sempre incitato ad andare avanti, e l'ultima volta che l'ho sentita, pochi giorni, fa è stata lei a dirmi ancora "grazie"».

Internet | La notizia subito rilanciata da moltissimi siti

### E il sito dei Focolari va in tilt

È presto andato in tilt a causa dell'enorme quantità di accessi il portale dei Focolari, il Movimento fondato da Chiara Lubich. Ieri al sito [www.focolare.org](http://www.focolare.org), punto di riferimento per tutti i seguaci della Lubich, si sono connessi centinaia di migliaia di utenti da tutto il mondo. Il superafflusso ha provocato frequenti disagi all'interno dello spazio web in questione. Solo nella serata la situazione si è normalizzata. La redazione di [www.focolare.org](http://www.focolare.org) è stata inondata di mail, messaggi e foto spedite dai lettori. Su moltissimi portali istituzionali e non, soprattutto italiani, oltre ad essere riportata la notizia del decesso della Lubich si sono aperti in real time dei forum e dei guestbook dove ricordare la fondatrice dei Focolari. Su <http://passineldeserto.blogspot.com>, blog frequentato dai giovani cattolici, si è addirittura aperto una sorta di gruppo di preghiera online. Molti commenti sono giunti pure su [www.roma-citta.it](http://www.roma-citta.it), [www.newsrimini.it](http://www.newsrimini.it), [www.cittadellaspezia.com](http://www.cittadellaspezia.com). Sul sito di Comunione Liberazione ([www.clonline.org](http://www.clonline.org)) Chiara Lubich è stata onorata con una bella lettera scritta da don Julián Carrón. Commozione nel portale della Curia di Trento e in quello delle altre Curie nazionali.

Impossibile elencare i siti dei giornali che hanno dedicato ampio spazio alla scomparsa della Lubich. All'estero la notizia, in verità, non ha trovato, almeno su internet, ampio risalto. Qualcosa è stato riportato su dei portali religiosi tedeschi, spagnoli e francesi. Diversi i commenti su Youtube: i video dedicati alla Lubich ieri hanno subito un grande balzo nella classifica dei filmati più visti in assoluto. N.M.